

Macro - Museo di arte contemporanea

“Niente da vendere” Il corpo non è merce

La mostra di Elena Franzoi contro la mercificazione, per la libertà di essere

Chiara Rocca

Ultimo giorno per visitare la mostra “Nothing to sell - Dal corpo/merce alla libertà di essere” di Elisa Franzoi, ospitata nella project room del **Macro** (museo di arte contemporanea in via Nizza 138).

Resistenza artistica

Il manifesto anti-pubblicitario contro la mercificazione del corpo, che ritrae la schiena nuda dell'artista con la scritta “niente da vendere”, è stato l'inizio di un processo partecipativo di resistenza artistica. L'installazione fotografica presentata, infatti, raccoglie il materiale pervenuto da una open call e da numerosi shooting days nati spontaneamente in sostegno alla campagna anti-pubblicitaria e che hanno visto coinvolte numerose persone. Oltre ad ogni aspettativa le immagini delle schiene pervenute da tutto il mondo e fatte inizialmente come risposta al fenomeno delle pubblicità sessiste, sono diventate per le persone stesse uno strumento di indagine su di sé, su quella parte di corpo senza identità e ingresso forse verso un luogo interiore sconosciuto. Elisa Franzoi, inoltre, come il direttore di un'orchestra, ha invitato in questi giorni all'interno dello spazio del **Macro** numerose artiste che con i loro interventi hanno amplificato il ragionamento facendo così della mostra un contenitore di energie con molteplici punti di vista verso un'unica direzione.

“Nothing to sell”, quindi, nel suo insieme si configura come una scultura relazionale che propone una riflessione su corpo e libertà attraverso l'esposizione fotografica e una serie di eventi tutti al femminile. Una riflessione che parte dal cor-



posfruttato, abusato, usato, venduto e monetizzato - specialmente il corpo delle donne - e si sviluppa con un'attenzione verso diritti, stereotipi, genere, identità/dis-identità, queer/transfemminismo con un approfondimento su meditazione, cura e consapevolezza di ciò che siamo come strumento di profonda libertà.

Il programma di oggi

Inteso, appunto, come un percorso espositivo in evoluzione, dove le opinioni sono parte integrante dell'opera artistica, la mostra ospiterà

**Un'analisi
in forma
artistica
su temi
di rilievo
come
diritti,
stereotipi,
genere**

oggi dalle ore 11 e per tutta la mattinata una serie di performance di video, video poesia e cabaret fino alla conclusione, nel pomeriggio, di Elisa Franzoi. Seguiranno le performance “Ballo quindi vivo - Plaza Morelia Mexico City e Afterworken La Habana” di Gertrud Pinkus, “SOMAPOLIS. Alleanza di Corpi” di Caterina Serra con le danzatrici Stefania Ballone e Sveva Gaudenzi e, infine, dalle 18 alle 20, la Lectio Magistralis “Corpo, femminilità e oggettificazione: prospettive Queer-Femministe” con Giulia Casalini. ●